

N. 93 – Giugno 2025

Fr. Francesco Compagnoni da Bologna:

## GAZA



Il Cardinal Parolin (Segretario di Stato) su Vatican News, il Vescovo (e teologo) Bruno Forte su AVVENIRE e il Cardinal Zuppi (Introduzione del Consiglio Permanente della CEI), tutti il martedì 27 maggio, hanno sottolineato, ognuno per la propria competenza ed esperienza, che la situazione a Gaza è insostenibile. Il Card. Parolin si è rifatto in particolare al diritto umanitario, Mons. Forte ai valori condivisi nei decenni del dialogo istituzionale ebreo-cattolico, il Card. Zuppi riprendendo le stesse parole accorate di Papa Leone.

Il fatto è che ci troviamo di fronte ad una situazione nella quale tutti i contendenti hanno ragione, o meglio, tutti i contendenti hanno delle buone ragioni. Sia sul piano dell'attualità immediata che su quello storico.

Almeno per le persone con legami religiosi, l'unica via d'uscita, da intraprendere al più presto, potrebbe essere quella della misericordia, della compassione per tutte le sofferenze e quindi del perdono reciproco.

Noi fedeli delle Religioni del Libro adoriamo Dio come Unico, Misericordioso, Amorevole: non possiamo aggiungere nuove ingiustizie che prolungherebbero nel futuro l'odio e la discordia. E la morte.

Fr. Luca Refatti da Istanbul:

## PAPA LEONE NELLA STAMPA TURCA



L'elezione di papa Leone è stata riportata da tutti i giornali di Turchia. Il ministro della cultura ha partecipato alla messa di inizio pontificato e il presidente Erdoğan ha inviato le sue congratulazioni. I commentatori turchi, oltre a speculare sul ruolo che il nuovo papa potrebbe giocare nei rapporti tra Chiesa cattolica e Stati Uniti, hanno sottolineato quegli aspetti che stanno più a cuore ai loro lettori: il sostegno del papa alla Palestina e la sua imminente visita a Nicea (che si trova a pochi chilometri da Istanbul).

Tra le curiosità, il giornale ultra-kemalista Sözcü approfitta dell'invito a venire a Nicea rivolta al papa Leone dal patriarca Bartolomeo, per lamentare come quest'ultimo pervicacemente persista nell'utilizzare l'espressione "patriarca ecumenico" vietata dagli accordi di Losanna, ma ricorda anche che lo stipendio del papa è inferiore al reddito minimo nel Regno Unito. L'islamista Yeni Şafak non dimentica di riportare le illazioni sul tema pedofilia contro Robert Prevost. Il sito liberal e di opposizione Medyascope confonde il nuovo papa con un filosofo omonimo.

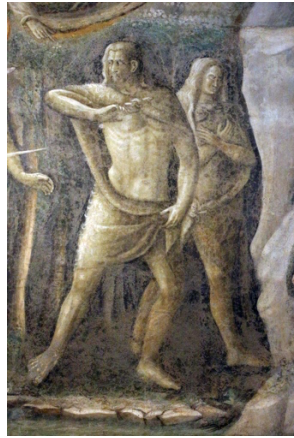
Anche la morte di papa Francesco ha attirato l'attenzione dei media anatolici. Sui social network si è ricordato, oltre all'attenzione agli ultimi e agli appelli per Gaza, il fatto che visse in modo semplice e che non ha lasciato nulla ai familiari (a differenza degli imam locali che vivono nel lusso!) e che sia morto il giorno dopo la Pasqua: morire in un giorno di festa è un segno sicuro di santità.

### **Per saperne di più:**

<https://www.dailysabah.com/politics/erdogan-hopes-for-joint-efforts-with-pope-leo-to-end-gaza-tragedy/news>

<https://www.dailysabah.com/world/europe/pope-leo-urges-unity-denounces-unchecked-capitalism-at-1st-mass>

## PREGHIERA PER IL PERDONO



Signore Iddio, Tu sei il Creatore dei discepoli di Mosè, di Maometto e di Gesù, e sei onorato e adorato da tutti loro. Aiutaci a perdonare i nostri atti ingiusti e quelli degli altri due popoli.

Tutt'e tre siamo popoli di uomini e donne disorientati da tante violenze, così dure e reiterate negli anni, nei decenni, nei secoli. Non lasciarci affondare ancora di più nell'inferno della disumanità e della oscura voglia di vendetta.

Aiutaci, dunque, a perdonarci reciprocamente. E ad essere sempre più degni di essere perdonati dagli altri, ma soprattutto da Te.

Tu che sei l'Infinito, il Misericordioso e la fonte dell'Amore.

Seguite anche la nostra pagina web di Giustizia Pace e Creato  
<https://sites.google.com/site/giustiziapacecreato/le-news>